

A chi spedire

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 84. Devono indicare le generalità dell'autore e un recapito telefonico. Possono essere inviate via e-mail a: pisa@iltirreno.it oppure via fax al numero 050-503306.



Basta col turismo mordi e fuggi che penalizza la città

Forse il piano per il turismo a Pisa andrebbe rivisto. Avendo una settimana di ferie e lavorando fuori città, mi sono detto: vediamo un po' di mostre in centro. Conclusione: la mostra di Viviani è aperta solo il pomeriggio e la mostra permanente al palazzo Blu era desolatamente vuota. Il turismo mordi e fuggi in Piazza dei Miracoli è logica conseguenza

delle scelte di chi opera nel settore. Faccio presente che i "miserabili" egiziani, dal nostro punto di vista di "nobili" europei, sono organizzati in modo tale che fermano i bus turistici obbligatoriamente alla fabbrica del papiro, alla mostra dell'alabastro e così via. Invece i nordici norvegesi, non avendo memorie

storiche se non alcuni drakkar vichinghi, hanno organizzato musei all'aperto dell'artigianato piuttosto che delle antiche civiltà contadine, e posso assicurare che ci sono visitatori stranieri. Non sono a conoscenza delle statistiche relative al turismo cittadino, ma mi è parso nettamente evidente che ci sono dei problemi.

Gabriele Salvadori

INTERVENTO

Il governo penalizza la sicurezza con i tagli alle forze di polizia

di Luca Paolo Titoni

Sono solitale con i sindacati di polizia che da tempo, spesso inascoltati, protestano educatamente sulla loro condizione.

I governi che si sono succeduti hanno inserito nei propri programmi elettorali finanziamenti aggiuntivi sul capitolo sicurezza che sono stati sistematicamente disattesi. Anzi, tutti i governi, sia di destra che di sinistra hanno apportato tagli a quel capitolo mostrando incoscienza e superficialità. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: mezzi non idonei, personale insufficiente, non ci sono soldi per mettere la benzina nelle auto e non ci sono soldi per riparare le auto quando si guastano. Chiedete loro quanto prendono di straordinario e quando gli straordinari fatti vengono pagati.

Stiamo parlando di tutte le forze di polizia, quella carceraria ad esempio è nelle medesime condizioni. Non ci sono soldi per il mantenimento ordinario delle strutture, il personale diminuisce di pari passo con i mezzi a fronte di un aumento degli "ospiti" nelle nostre carceri. Credo che nel nostro carcere Don Bosco siano carcerati più del doppio di quanto le strutture potrebbero accogliere.

Potrei sbagliarmi, ma l'ultima evasione dal Don Bosco potrebbe essere legata anche allo scarso numero di personale all'interno della struttura.

Ci vuole un impegno comune e principalmente serio di tutte le forze politiche.

La sicurezza, tema al primo posto delle necessità dei cittadini prima dell'irruzione della crisi economica che ha spostato le attenzioni, è una cosa indispensabile che non si risolve con le ronde, care al ministro Maroni.

Le donne e gli uomini che formano le forze di polizia rappresentano da sempre nel nostro Paese un punto di riferimento, per continuare ad esserlo vanno difese e sostenute.

È in gioco la dignità di servitori silenziosi dello Stato che sono amati e rispettati dalla maggioranza degli italiani.

Per sostenere le loro giuste rivendicazioni, domani sarò al loro fianco.

(Udc, Pisa)



Sostiene

L'ALTRA FACCIA DI PISA

Ho visto, con colpevole ritardo, un dvd, "Unipasca", dove il giovane regista Elia Marchi racconta, attraverso riprese dirette, interviste e testimonianze, la vita e le opere di un artista, Massimo Pasca, eclettico e contemporaneo. Suona, canta, compone, disegna e dipinge. Organizza, anche. Un percorso lungo anni narrato da persone diverse, giovani perlopiù, con facce e sorrisi luminosi come certe giornate sui lungarni che, per rassicurarsi, fanno da sfondo: siamo a Pisa. È una metà della città che sfugge completamente all'altra metà e che mi sembra di certo più aderente al suo tempo, più modesta, appassionata e sincera. Sarebbe l'ora che conquistasse lo spazio che merita.

Tantuccio

IL TIRRENO la voce della tua città

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

I NUMERI VERDI DE "IL TIRRENO"

• CARRARA	800019036
• CECINA	800010401
• EMPOLI	800011266
• FIRENZE	800010400
• GROSSETO	800010402
• LIVORNO	800012134
• LUCCA	800010403
• MASSA	800010410
• MONTECATINI	800010411
• PIOMBINO	800010404
• PISA	800010405
• PISTOIA	800012201
• PONTEDERA	800010409
• PORTOFERRAIO	800296762
• PRATO	800010406
• VIAREGGIO	800010407



IL CASO

Se la spazzatrice provoca inquinamento

È possibile che per pulire una strada si debba creare inquinamento? Voglio descrivere alcuni fatti accaduti in via dell'Aeroporto in questi giorni. Mercoledì 1° settembre, alle 6.45 circa, è passata la spazzatrice meccanica coadiuvata da un operatore a terra che con un attrezzo che convoglia aria ha creato una nuvola di polvere che ha fatto sembrare via dell'Aeroporto come se ci trovassimo in Valpadana in inverno ed ha impolverato tutte le auto in sosta (tra cui la mia). La solita cosa è accaduta sabato 4 alla solita ora, un altro giorno il fatto è accaduto alle ore 13.30. Voglio altresì dire che la cosa si era già verificata nella primavera scorsa ed avevo informato la segreteria del sindaco che nel frattempo si era attivata, credo, perché per alcuni mesi l'operatore a terra ha effettuato la pulizia dei marciapiedi e tra le auto utilizzando una scopa.

Personalmente ritengo che soffiare sopra lo sporco, anziché aspirarlo, contribuisca so-

lo a sollevare un "polverone" che, di fatto, crea disagi per chi, come me, soffre di asma o per chi transita a piedi o in bicicletta.

P.S. Il sindaco lo scorso anno ha decretato la chiusura del traffico cittadino causa inquinamento, mentre quello che ho appena descritto probabilmente viene ritenuto aria pura del Monviso o salmastra della Gorgona!

Maurizio Forti

LA REPLICA

La pista ciclabile è fuori dal Parco

Il signor Francesco Stea, con una lettera pubblicata il 4 settembre, con il titolo "San Rossore - Sulla pista ciclabile solo sabbia e arbusti", si lamenta del fatto che la pista ciclabile, lungo la via delle Cascine, per il Parco di San Rossore, manca della necessaria manutenzione.

Senza dubbio il signor Stea già ne sarà informato, ma ritengo ugualmente giusto precisare che la citata pista ciclabile è posta fuori dal Parco e la sua manutenzione non fa carico in alcun modo

all'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Insieme a questo chiarimento, che ritengo necessario, mi unisco al signor Stea nel sollecitare una maggiore cura della pista ciclabile, anche da parte di cittadini, che vi abbandonano spesso ogni genere di rifiuti.

Giancarlo Lunardi presidente dell'Ente Parco regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli

IMPIANTI SPORTIVI

L'interlocutore era la Provincia, non il Comune

In relazione all'articolo pubblicato l'altro giorno sul vostro quotidiano nella cronaca di Pisa in merito alla chiusura degli impianti sportivi del complesso "Marchesi", chiedo che vengano rettificate alcune incongruenze che coinvolgono la mia associazione. Nello specifico: là dove si parla di "un buco nell'acqua" il tentativo del Csi, avvisato a maggio della prossima chiusura della vasca, di convincere il Comune... etc.", non è il Csi ma la Consulta provinciale degli enti

di promozione sportiva che è stata avvisata a maggio scorso, e l'interlocutore non è stato il Comune di Pisa ma la Provincia di Pisa, inoltre la salvaguardia era di tutta l'utenza e non nello specifico di quella del Csi.

Nel trafiletto: "il presidente, Alfonso Nardella, chiede al sindaco collaborazione per sbrogliare... etc..." si precisa che è stato evidenziato invece come il Comune di Pisa si è reso disponibile a farsi parte attiva nella comprensione delle problematiche; inoltre non si è mai accennato a lavoratori, ma a collaboratori.

Alfonso Nardella presidente Csi Pisa presidente Consulta provinciale Enti di promozione sportiva

LA CRITICA

Sulla vicenda Ikea siamo all'immobilismo

Come ha detto correttamente il consigliere Ione Orsini, il 30 giugno il consiglio comunale di Vecchiano non ha respinto il progetto Ikea, ma un ordine del giorno della minoranza con alcune spiegazioni, alcune delle quali giuste.

Non ci è dato di sapere se la proposta avanzata dal Pd di Vecchiano a Ikea sull'eventuale trasferimento nella cosiddetta zona industriale, sia stata recepita o meno dai vertici di Ikea, ma una domanda nasce spontanea: i vertici del Pd, il sindaco Pardini hanno contattato Ikea? Diamo noi una risposta: "No, perché sapevano bene che Ikea avrebbe rifiutato". Non abbiamo la verità in tasca, ma riteniamo, come abbiamo già avuto occasione di dire, che la proposta avanzata dal Pd era pretestuosa e senza fondamento.

Quello che conta sono i risultati. Allo stato attuale immobilismo completo. E sapete perché? Primo: il territorio identificato dal Pd dovrebbe avere due porzioni di circa 18 ettari e, dato che la sola superficie Ikea dovrebbe essere di almeno 14, mi dite voi com'è possibile?


Secondo: gli insediamenti commerciali esistenti, stante l'attuale normativa regionale sul commercio, ovvero 120 mt di distanza, salvo che non facciamo aggregazioni commerciali.

Terzo: incompatibilità delle caratteristiche funzionali dell'attuale zona industriale, che vede piccoli lotti.

Quarto: impossibilità di realizzare una viabilità adeguata alle previsioni dei flussi di traffico previsti, questo dovuto a una totale mancanza di caratteristiche tecnico-funzionali degli insediamenti esistenti.

Questi sono solo alcuni elementi oggettivi, vi pare che Ikea accetti? E vi pare che gli esperti del Pd di Vecchiano non lo sapessero? Se non è così, perché il sindaco non convoca i dirigenti di Ikea? A voi l'ardua sentenza.

Alessandro Ghelardi Ps di Vecchiano



FESTA DI LIBERAZIONE

6-12 Settembre

Circolo Arci Putignano [PISA]

GIOVEDÌ 9 SPECIALITA': STOCCAFISSO CON PATATE

Ore 21.30 Spettacolo Musicale Omaggio a **IVAN DELLA MEA**. Associazione CANTOLIBERO

VENERDÌ 10 SPECIALITA': CACCIUCCO

Ore 21.30 Dibattito: Lavoro, Ambiente e Diritti: con: **Giorgio Cremaschi, Ciro Pesacane, Roberta Fantozzi** Coordina **Ciccio Auletta**

Ore 21.30 **Serata Danzante Tango Argentino. A seguire Milonga musicalizza Jluke**

SABATO 11 SPECIALITA': CHIOCCIOLE IN UMIDO

Ore 21.30 **Serata Danzante con Punto interrogativo**

DOMENICA 12 SPECIALITA': BACCALA' CON I PORRI

Ore 21.30 **Promuovono Rifondazione Comunista - Progetto RebelDia. Forum per una città della pace che dica no all'economia di guerra**

L'aeroporto militare di Pisa come Hub nazionale? Noi diciamo no.

Ore 21.30 **Serata Danzante Danza del ventre. Corpo di ballo di Novella Bianchi con la partecipazione di Bruno**

DOMENICA 12 PRANZO A PREZZO POPOLARE

Menu Siciliano 15 €, Menu Bimbi 5 €